



# Protocollo del Martinismo Italiano

Oggi in data 27 Settembre 2014, in Padova. I Grandi Maestri e i delegati Magistrali degli Ordini intervenuti al Convento.

Riscontrando la comune ed ideale iniziazione martinista, la presenza di un reale Eggregore Unico e arricchito dalla varietà docetica e magistrale dei vari Ordini Martinisti.

## **Avendo constatato :**

- La fraterna amicizia che lega le maestranze e la comune convinzione che il Martinismo moderno derivi dalla fondazione dell'Ordine Martinista operata da Gerard Encausse (Papus) Nostro Primo e Comune Gran Maestro e dalle dirette Filiazioni Iniziatiche da Egli ricevute tramite Chaptal, Delaage e Chaboseau dal Filosofo Incognito Nostro Maestro, Guida e Ispiratore;
- La regolarità della Tradizione Martinista con cui i Singoli Ordini lavorano
- L'elevazione spirituale del Singolo quale obiettivo comune di rigenerazione e reintegrazione, in prima istanza personale, ma senza perdere di vista l'obiettivo di quella universale ;
- La pari dignità di accesso iniziatico che viene riservata alle sorelle;
- La centralità riconosciuta dai Singoli Ordini alla Tradizione Cristiana, senza però escludere ogni altra religione che onori e glorifichi il Creatore ;
- L'opera laboriosa articolata nel rituale giornaliero e nelle purificazioni mensili degli assocaiti, seppur organizzate nei modi e coi metodi che ogni Obbedienza ha perfezionato;
- Il comune impegno verso la divulgazione del messaggio iniziatico tradizionale del Martinismo e l'impegno a difenderne i Valori;
- Il comune impegno morale a mondare dagli empi il panorama iniziatico italiano ed a stigmatizzare gli indegni comportamenti di coloro che quotidianamente profanano i Nostri Sacri Depositi facendone simoniacco commercio;
- La comune opera sul piano sottile di contrasto verso l'azione degli agenti di prevaricazione;
- L'obiettivo di giungere, fra i giusti, ad una progressiva convergenza eggregorica, comunque già esistente nei piani più elevati;
- Il rispettano della Costituzione e delle norme vigenti della Repubblica Italiana in materia di associazioni, e la non ammissione all'interno dei Singoli Ordini di persone che abbiano carichi pendenti;

## **I Delegati Magistrali degli Ordini presenti si impegnano a:**

- Rispettare l'esclusività e la peculiarità del patrimonio docetico e dell'azione del Magistero di Ognuno degli Ordini presenti che rimane, ovviamente Sovrano, libero, autonomo ed indipendente come si conviene ad ogni autentico Ordine Iniziatico.

- Rispettare la giurisdizione di ciascun ordine nell'esercitare la propria azione iniziatica, divulgativa e di gestione dei rapporti interni.

**Deliberano inoltre:**

Di dare vita ad una struttura dal nome FRATELLANZA MARTINISTA ITALIANA, gestita da una segreteria che ha come obiettivi quelli di:

Preservare la tradizione martinista italiana da perniciose influenze esterne, e derive magistiche e sincretistiche come drammaticamente in atto in alcuni ambienti di frangia.

Indire un Convento Martinista annuo, dove gli Ordini aderenti in spirito di fratellanza si ritrovino ad operare laboriosamente assieme per la somma Gloria dell'Essere Supremo e sotto gli Auspici dei Maestri Passati.

Dare vita ad una comune rivista dal nome il TRILUME con cadenza minima di uscita di due volte all'anno.

Creare commissioni di studio aperte ai membri dei vari ordini, sempre sotto la piena responsabilità dei rispettivi Sovrani che saranno garanti e responsabili di coloro che invieranno, affinché si adoperino, come primo compito prioritario per recuperare copia dei documenti originali di Papus, soprattutto in merito ai quaderni iniziatici iniziali dell'Ordine da lui fondato, unitamente ad ogni altra sua direttiva "rituaria". Ciò permetterà di ritrovare con certezza le origini operative e rituali comuni.

Permettere la libera partecipazione dei membri alle varie tornate di loggia degli ordini aderenti fatte salve le peculiari caratteristiche e modalità di partecipazione ai Lavori che ogni Ordine possiede, salvaguardando, rispettando pienamente sempre e comunque le scelte di accoglienza o di isolamento di ogni Iniziato, responsabile di un Gruppo.

Creare una Loggia della Gran Maestranza, possibilmente intitolata al Phil:::Inc::: i cui Membri effettivi siano i soli Gran Maestri o i Loro Delegati. Tale Loggia che lavorerà con specifico Rituale dedicato che i Gran Maestri vorranno individuare, si pone l'obiettivo di cementare la Fraternalità tra Coloro che guidano gli Ordini Martinisti Italiani; tale Loggia sarà itinerante ed il maglietto sarà tenuto, a turno, da Tutti i Potentissimi Gran Maestri.

Favorire i contatti con realtà martiniste internazionali.

Le Grandi Maestranze consapevoli delle differenze formali che caratterizzano le varie anime del martinismo italiano, auspicano che grazie all'Opera della Fratellanza Martinista Italiana queste abbiano a sopirsi in modo tale da dare forma ad un futuro unico Ordine Martinista Italiano.